

Circolare dell'Ordine di Ancona del 24/01/1997 n. 48

OGGETTO: Criteri di determinazione degli onorari per arbitrati, arbitraggi e composizioni di vertenze.

Al fine di evitare disomogeneità di comportamento fra gli iscritti, il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona, nella seduta del 16 gennaio 1997, ha stabilito i seguenti criteri per la determinazione degli onorari spettanti ad ingegneri investiti della funzione arbitrale.

1. L'onorario dovuto all'arbitro è commisurato al valore dell'arbitrato determinato sull'ammontare complessivo delle richieste di tutte le parti in contestazione.

2. Il compenso dovuto ad ingegneri viene liquidato dall'arbitro unico/collegio arbitrale ed è, a norma dell'art. 814 c.p.c., a carico solidalmente delle parti, salvo poi la possibilità di rivalsa fra loro.

3. Arbitro unico

All'ingegnere quale arbitro unico è dovuto, oltre al rimborso delle spese documentate, il seguente onorario,

Valore	Minimo	Massimo
Fino a L. 50.000.000	1.000.000	3.000.000
Da L. 50.000.001 a L. 100.000.000	2.500.000	5.000.000
Da L. 100.000.001 a L. 200.000.000	4.000.000	8.000.000
Da L. 200.000.001 a L. 500.000.000	8.000.000	16.000.000
Da L. 500.000.001 a L. 1.000.000.000	15.000.000	40.000.000
Da L. 1.000.000.001 a L. 5.000.000.000	25.000.000	70.000.000
Da L. 5.000.000.001 e fino a L. 50.000.000.000 oltre all'1 % sull'eccedenza di L. 5.000.000.000.	25.000.000	70.000.000

- Oltre L. 50.000.000.000 gli onorari previsti nello scaglione precedente oltre allo 0,50% sull'eccedenza.

- Valore indeterminabile 1.000.000 16.000.000

Per le controversie che coinvolgono questioni di notevole complessità e/o di particolare importanza gli onorari massimi possono essere aumentati fino al doppio.

Nel determinare l'onorario tra il minimo e il massimo l'arbitro terrà conto del valore della controversia, della durata del giudizio e della complessità delle questioni affrontate.

4. Collegio Arbitrale

Al collegio arbitrale composto da 3 ingegneri, oltre al rimborso delle spese documentate, è dovuto il seguente onorario:

Valore	Minimo	Massimo
Fino a L. 50.000.000	3.000.000	8.000.000
Da L. 50.000.001 a L. 100.000.000	6.000.000	12.000.000
Da L. 100.000.001 a L. 200.000.000	10.000.000	22.000.000
Da L. 200.000.001 a L. 500.000.000	20.000.000	40.000.000
Da L. 500.000.001 a L. 1.000.000.000	35.000.000	90.000.000
Da L. 1.000.000.001 a L. 5.000.000.000	65.000.000	180.000.000
Da L. 5.000.000.001 e fino a L. 50.000.000.000 oltre all'1 % sull'eccedenza di L. 5.000.000.000.	65.000.000	180.000.000

- Oltre L. 50.000.000.000 gli onorari previsti nello scaglione precedente oltre allo 0,50% sull'eccedenza.

- Valore indeterminabile 3.000.000 40.000.000

Al Presidente del collegio arbitrale spetta il 40% del compenso, agli altri componenti il 30% ciascuno.

Per le controversie che coinvolgono questioni di notevole complessità e/o di particolare importanza gli onorari massimi possono essere aumentati fino al doppio.

Nel determinare l'onorario tra il minimo e il massimo l'arbitro terrà conto del valore della controversia, della durata del giudizio e della complessità delle questioni affrontate.

Qualora il collegio sia composto da membri appartenenti a diverse categorie professionali, l'ingegnere potrà usare la tariffa stabilita dal collegio arbitrale.

5. Spese procedurali

A norma dell'art. 814 c.p.c. l'arbitro, in aggiunta all'onorario di cui ai precedenti punti 3 e 4, ha diritto al rimborso delle spese procedurali documentate.

6. Anticipi

L'arbitro è autorizzato a chiedere anticipi sulle cifre sopra esposte.

La presente tariffa entra in vigore dal 23 gennaio 1997.